

L'intervento nel processo tributario tra specialità e sistema

ABSTRACT: L'intervento, istituto la cui genesi è all'interno del diritto processuale civile, è stato normativamente introdotto nel processo tributario dall'articolo 14 del D. Lgs. n. 546/92.

In entrambi gli ambiti è volto a disciplinare, in una fase successiva all'instaurazione del giudizio, la pluralità delle parti nelle ipotesi in cui l'affiancarsi a quelle originarie di ulteriori non è indispensabile per giungere alla definizione della controversia, ma è giustificato da ragioni di natura difensiva o di semplice opportunità.

La scelta del legislatore tributario di mutuarne la struttura delineata nel codice di rito in via essenziale ne ha comportato alcune complessità attuative rispetto alle tipicità delle fattispecie riconducibili al rapporto giuridico d'imposta, generando un dibattito non ancora sopito.

È apparso, pertanto, opportuno effettuare un primo riscontro dell'inquadramento dell'istituto all'interno del processo civile, al fine di ricostruirne più compiutamente l'*excursus* interpretativo dottrinario in ambito processualtributario.

Un esame degli asserti giurisprudenziali più rilevanti ha, poi, consentito di evidenziarne la attuale concreta applicazione nel contenzioso tributario.

In conclusione, sono state formulate alcune osservazioni critiche in relazione agli esiti derivanti dalla analisi compiuta e, in via più generale, su una configurabile sostanziale unità dell'ordinamento giuridico anche in casi di "contaminazione" tra settori non del tutto osservanti la struttura e la finalità degli istituti originari.

Patrizia Accordino
Professore associato di diritto tributario
Università di Messina